PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 9 - numero 1735 di martedì 19 giugno 2007

Stop a telefonate indesiderate e illeciti dei call center

Il Garante della privacy impone a gestori e call center di interrompere i comportamenti illeciti: entro il 10 settembre devono essere adottate misure per il rispetto degli utenti. Si rischia il blocco dei dati.

Pubblicità

Stop alle telefonate indesiderate che arrivano a qualunque ora nelle case dei cittadini italiani per promuovere servizi e prodotti.

Con cinque provvedimenti riguardanti alcuni dei principali gestori telefonici e società che operano in qualità di call center per conto degli stessi gestori e di altre importanti aziende (vedere l'elenco in fondo all'articolo), il Garante per la protezione dei dati personali ha prescritto una serie di misure affinché venga rispettata la riservatezza e gli altri diritti degli utenti.

Società telefoniche e call center dovranno interrompere i trattamenti illeciti di dati, informando l'Autorità già entro il 5 luglio sullo stato di adempimento delle misure richieste, di carattere organizzativo, tecnico e procedurale, che andranno comunque adottate al più tardi entro il 10 settembre 2007.

Il Garante si è riservato di adottare provvedimenti più drastici in caso di mancato adempimento, quali blocchi o divieti.

In particolare, gestori e call center dovranno:
interrompere l'uso indebito di numeri telefonici raccolti ed utilizzati a scopi commerciali senza il previsto consenso da parte degli interessati;
regolarizzare le banche dati informando gli utenti e ottenendo da essi lo specifico consenso all'utilizzo dei dati per scopi pubblicitari;
informare con la massima trasparenza gli utenti anche al momento del contatto sulla provenienza dei dati e sul loro uso;
registrare la volontà degli utenti di non essere più disturbati;
interrompere l'utilizzo illecito di dati per attivare servizi non richiesti (segreterie, linee internet veloci);
effettuare controlli sui responsabili dei trattamenti svolti presso i diversi call center.

I provvedimenti sono stati adottati all'esito di una intensa attività ispettiva effettuata nei mesi scorsi in tutta Italia nei confronti dei principali gestori telefonici e call center, avviata anche sulla base delle innumerevoli segnalazioni giunte dai cittadini. Le ispezioni degli uffici del Garante, in collaborazione con il Nucleo speciale funzione pubblica e privacy della Guardia di finanza, hanno accertato trattamenti illeciti di dati personali e comportamenti non corretti nei confronti degli utenti, nonostante i richiami del Garante e lo specifico provvedimento generale adottato lo scorso anno dall'Autorità proprio per contrastare il fenomeno delle chiamate indesiderate effettuate per fini promozionali o per vendere direttamente prodotti e servizi, il cosiddetto "teleselling".

Va ricordato, infine, che per violazioni relative ad omessa o insufficiente informativa agli utenti, nel corso del 2007 il Garante ha finora avviato a fornitori di servizi di comunicazione elettronica e call center 44 procedimenti sanzionatori, 22 dei quali già definiti con il pagamento di somme per un totale di oltre 130 mila euro.

I provvedimenti del 30 maggio 2007:
Fastweb S.p.A. [doc. web n. 1412626];
Tele2 talia s.r.l. - Transcom Worldwide S.p.A. [doc. web n. 1412610];
Telecom Italia S.p.A. [doc. web n. 1412598];
Tiscali Italia S.p.A. - Winex s.r.l. [doc. web n. 1412557];
Wind Telecomunicazioni S.p.A. [doc. web n. 1412586].



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.